

I nuovi Verdi con Coppola e Ianes

GIUSEPPE FIN

Saranno Marco Ianes e Lucia Coppola a guidare i Verdi del Trentino per i prossimi due anni. A loro è stato affidato il compito di risollevare il partito dalla debacle delle scorse provinciali che ha portato, per la prima volta, i Verdi a non avere alcun rappresentante seduto in Consiglio provinciale. Ad elegerli ieri pomeriggio è stata l'assemblea provinciale del partito dopo una candidatura, per entrambi, condivisa

dai circoli territoriali negli scorsi mesi. Sono tre, ora, i principali obiettivi da raggiungere: maggiore radicamento sul territorio, ingaggiare nuove forze e mantenere l'attività politica all'interno della coalizione del centrosinistra autonomista ma con maggiore indipendenza. «Dai territori - ha spiegato il neo portavoce Marco Ianes - dobbiamo ripartire per riaccendere la vitalità del nostro movimento. Siamo stati fortemente delusi alle elezioni provinciali soprattutto per il successivo mancato coinvolgimento da

“L'ACCUSA

Delusi per il mancato coinvolgimento da parte di Ugo Rossi, servono proposte più incisive

Marco Ianes

parte del presidente Ugo Rossi. Siamo coscienti di non essere stati eletti e su questo stiamo ancora oggi facendo una seria analisi. Ora però dobbiamo risultare più incisivi nelle proposte programmatiche e più appetibili anche per i partners politici».

Sotto il profilo politico, oltre a rivendicare la propria indipendenza all'interno della coalizione del centrosinistra autonomista, i Verdi vogliono tenere le porte aperte per un dialogo con le altre forze della sinistra. Oggi però il primo vero obiettivo è quello di ridare un volto nuovo e più giovane al partito «senza - spiega Ianes - estromettere nessuno». Già ieri, nel tardo pomeriggio, accanto al portavoce, due nuove figure dettate dallo statuto nazionale che ha cancellato la figura del presidente, è stato nominato un nuovo esecutivo per ol-

tre la metà composto da volti freschi che dovranno affiancare i due coordinatori nella linea politica del partito.

«Nuovo coraggio, chiarezza d'intenti e nuove iniziative» è invece quello che chiede l'instancabile Lucia Coppola, che dopo essere stata capolista alle scorse elezioni politiche e provinciali, assieme a Ianes, guiderà i Verdi del Trentino.

«Credo nella necessità - ha spiegato Coppola - del nostro sguardo e della nostra presenza perché l'assenza della nostra peculiarità nelle istituzioni è un aspetto negativo per l'intera comunità perché viene a mancare l'accentuazione e la dedica speciale che solo noi abbiamo su importanti temi ambientali ed ecologisti».

Sotto l'aspetto programmatico, tra i temi snocciolati ieri dai due portavoce quelli riguardanti la viabilità «stando sui luoghi dove i problemi nascono per diventare interlocutori credibili», ma anche l'ambiente, con la necessità di individuare le peculiarità rappresentate solo dai Verdi, il lavoro e il welfare. «Nei Verdi - ha spiegato Lucia Coppola - nessuno deve essere rottamato ma tutti dobbiamo lavorare perché non siano penalizzate le fasce generazionali più giovani che devono essere i veri artefici del cambiamento».



In alto i nuovi portavoce del Verdi: Lucia Coppola e Marco Ianes. A destra il presidente uscente Aldo Pompemaler durante il suo intervento, in piedi tra Marco Boato e Giuliana Raoss (fotografie Paolo Pedrotti)

